

1. audit energetici in strutture pubbliche e realizzazione di interventi migliorativi di risparmio energetico;
2. interventi di risparmio energetico su edifici pubblici che abbiano già installato impianti da fonti rinnovabili finanziati con fondi regionali o comunitari;
3. impianti che utilizzano forme sperimentali di contenimento e riduzione dei consumi energetici, nonché quelli che utilizzano fonti alternative rinnovabili;
4. interventi integrati in edilizia (coibentazione, sostituzione serramenti e generatori di calore con generatori ad alto rendimento ecc.) che consenta un risparmio di energia non inferiore al 20%;
5. finanziamento dell'extracosto di interventi di ristrutturazione di edifici che comportino una riduzione dei consumi energetici nel rispetto dei requisiti della normativa vigente;
6. sistemi di illuminazione ad alto rendimento nelle aree esterne;
7. sistemi radianti combinati con caldaia a compensazione e collettori solari;
8. installazione di generatori di calore ad alto rendimento (quattro stelle);
9. sostituzione caldaie da autonome a centralizzate con installazione di contabilizzatori dei consumi di calore differenziati per ogni singola unità immobiliare;
10. impianti centralizzati anche di tipo cogenerativo e rigenerativo anche alimentati da fonti rinnovabili;
11. costruzione di nuove tipologie dell'abitare quali le case ad alto risparmio energetico con caratteristiche innovative;
12. autoproduzione di energia, nei limiti della cumulabilità degli incentivi prevista dalla normativa vigente, tramite:
 - impianti solari fotovoltaici connessi alla rete da 1 a 50 kWp;
 - impianti micro-eolici e mini-eolici con potenza non superiore a 100 kW;
 - impianti di cogenerazione e rigenerazione e riscaldamento a biomasse di potenza non superiore a 100 kWe;
 - impianti micro-idroelettrici con potenza non superiore a 100 kW.